

Dimostrazione della 11.15

La dimostrazione della (11.15) è estremamente laboriosa; la riportiamo per puro scrupolo didattico pur non ritenendola indispensabile per la trattazione dell'argomento. Riferiamoci perciò allo schema di FIGURA 1, in cui supponiamo, per semplicità, che la ruota di minori dimensioni sia quella conduttrice. La condizione necessaria, affinché non si verifichi l'interferenza fra i profili, è che il cerchio di testa della ruota maggiore non si estenda oltre il punto H individuato dall'intersezione della retta d'azione a con la perpendicolare condotta su di essa dal centro O_1 della ruota minore. Con le notazioni di FIGURA 1 possiamo scrivere pertanto:

$$\overline{O_2H} = \overline{O_2C} + \overline{CK} \quad (1)$$

e, applicando il teorema di Carnot al triangolo HCO_2 :

$$(\overline{O_2H})^2 = (\overline{O_2C})^2 + (\overline{CH})^2 - 2 \cdot \overline{O_2C} \cdot \overline{CH} \cdot \cos(180^\circ - \varphi) \quad (2)$$

Essendo:

$$\cos(180^\circ - \varphi) = -\cos \varphi \quad \text{e} \quad -\cos \varphi = -\sin \theta$$

in quanto i due angoli suddetti sono complementari, la (2) diventa:

$$(\overline{O_2H})^2 = (\overline{O_2C})^2 + (\overline{CH})^2 + 2 \cdot \overline{O_2C} \cdot \overline{CH} \cdot \sin \theta$$

Elevando la (1) al quadrato e uguagliando il secondo membro a quello della relazione sopra scritta, si ottiene:

$$\begin{aligned} (\overline{O_2C})^2 + (\overline{CK})^2 + 2 \cdot \overline{O_2C} \cdot \overline{CK} &= \\ = (\overline{O_2C})^2 + (\overline{CH})^2 + 2 \cdot \overline{O_2C} \cdot \overline{CH} \cdot \sin \theta \end{aligned}$$

Poiché dal triangolo rettangolo O_1HC risulta:

$$\overline{CH} = \overline{O_1C} \cdot \sin \theta$$

sostituendo e semplificando, risulta:

$$(\overline{CK})^2 + 2 \cdot \overline{O_2C} \cdot \overline{CK} = (\overline{O_1C})^2 \cdot \sin^2 \theta + 2 \cdot \overline{O_2C} \cdot \overline{O_1C} \cdot \sin^2 \theta$$

da cui segue:

$$(\overline{CK})^2 + 2 \cdot \overline{O_2C} \cdot \overline{CK} -$$

$$- \left((\overline{O_1C})^2 \cdot \sin^2 \theta + 2 \cdot \overline{O_2C} \cdot \overline{O_1C} \cdot \sin^2 \theta \right) = 0$$

Si perviene così a un'equazione di secondo grado in cui l'incognita è rappresentata dal segmento \overline{CK} ; risolvendola, si ottiene:

$$\overline{CK} = -\overline{O_2C} + \sqrt{(\overline{O_2C})^2 + (\overline{O_1C})^2 \cdot \sin^2 \theta + 2 \cdot \overline{O_2C} \cdot \overline{O_1C} \cdot \sin^2 \theta}$$

ossia, estraendo dalla radice il termine $\overline{O_1C}$:

$$\overline{CK} = +\overline{O_2C} \cdot \left(\sqrt{\frac{(\overline{O_2C})^2}{(\overline{O_1C})^2} + \left(1 + 2 \cdot \frac{\overline{O_2C}}{\overline{O_1C}}\right) \cdot \sin^2 \theta} - \frac{\overline{O_2C}}{\overline{O_1C}} \right)$$

I vari termini della relazione sopra scritta hanno il seguente significato:

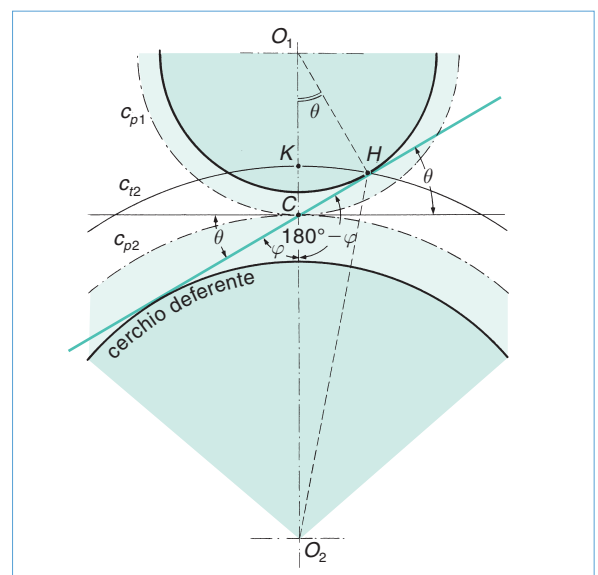
- \overline{CK} è la distanza intercorrente fra la circonferenza di testa e quella primitiva; nel sistema modulare è $\overline{CK} = m$;
- $\overline{O_1C}$ è il raggio primitivo della ruota minore; per esso è valida la relazione:

$$\overline{O_1C} = r_{p1} = \frac{m \cdot z'}{2}$$

- $\overline{O_2C}$ è il raggio primitivo della ruota maggiore; poiché esso si esprime con una relazione analoga a quella scritta per $\overline{O_1C}$, è anche:

$$\frac{\overline{O_2C}}{\overline{O_1C}} = \frac{z'}{z}$$

Operando le sostituzioni sopra scritte si perviene alla formula risolutiva (11.15) del testo.



1 Minimo numero di denti ottenuto rinunciando a un tratto di evolvente.